

Una circolare Mimit segna il debutto del nuovo incentivo. Le domande dal primo ottobre

Ricapitalizzare con la Sabatini

Contributo maggiorato in c/impianti per chi investe in 4.0

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Nasce la "Nuova Sabatini Capitalizzazione". Con un aumento di capitale sociale di un importo non inferiore al 30% del finanziamento correlato all'investimento in beni strumentali, le micro e piccole imprese potranno ottenere un contributo maggiorato in conto impianti del 5% anziché del 3,575% (ovvero del contributo normalmente ottenibile per investimenti 4.0 e green). Anche in questo caso il finanziamento potrà avere una durata di 5 anni ed essere assistito dalla garanzia del Fondo pmi fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso. Potranno beneficiare della nuova agevolazione anche le imprese di media dimensione. Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2024, come stabilito dalla circolare del Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) del 22 luglio 2024. L'intervento può contare su una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro.

L'aumento di capitale. Entro la data di presentazione della domanda di agevolazione l'impresa dovrà aver deliberato un aumento del capitale sociale in misura non inferiore al 30% dell'importo del finanziamento correlato al programma d'investimento. La delibera di aumento di capitale sociale dovrà:

- essere effettuata esclusivamente nella forma del conferimento in denaro e risultare adottata dalla pmi come "versamento in c/aumento del capitale";
- essere adottata entro la data di presentazione della domanda di contributo e durante i 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della stessa;
- non contenere alcuna previsione contraria rispetto all'inscindibilità dell'aumento del capitale.

Inoltre l'aumento di capitale sociale dovrà essere:

- interamente sottoscritto dalla pmi entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo;
- versato per almeno il 25% (oltre all'intero importo del sovrapprezzo delle azioni, se previsto) entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo. In caso di srl con unico socio o di srl semplificata il capitale dovrà risultare interamente versato entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo.

A pena della revoca del contributo, il versamento della restante parte dell'aumento di capitale dovrà risultare effettuato dall'impresa entro e non oltre la data di presentazione delle singole richieste di erogazione del contributo, in misura almeno proporzionale alle quote del contributo richiesto, a meno che sia prevista l'erogazione del contributo in un'unica soluzione (nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della pmi non sia superiore a 200.000 euro); in tal caso l'aumento di capitale sociale dovrà risultare interamente sottoscritto e versato prima della trasmissione della richiesta di erogazione del contributo.

Mancato versamento del capitale. Qualora l'impresa non adempia al versamento dell'aumento di capitale, non sarà possibile chiedere la conversione della domanda per poter beneficiare del contributo ordinario "Nuova Sabatini" per:

- investimenti in beni strumentali, pari al 2,75%;
- investimenti 4.0 e green, pari al 3,575%.

In tal caso l'impresa dovrà presentare una nuova domanda.

Il contributo. Verrà concesso nella forma di un contributo in conto impianti, il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli in-

teressi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a:

- 5% per le micro e piccole imprese;
- 3,575% per le medie imprese.

Va ricordato che il contributo Sabatini "ordinario" prevede le seguenti aliquote:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti 4.0;
- 3,575% per gli investimenti green.

Imprese beneficiarie. Possono richiedere il nuovo contributo le pmi di tutti i settori produttivi, compresi quelli della pesca e dell'agricoltura (ad eccezione del settore finanziario e assicurativo):

- costituite in forma di società di capitali;
- con sede legale o unità locale in Italia;
- regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- che non annoverano tra gli amministratori o i soci, persone condannate con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- che sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

Domande. Potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2024 e compilate in via telematica attraverso la procedura disponibile nella sezione "Compilazione domanda di agevolazione" della piattaforma informatica dedicata alla misura, collegandosi all'indirizzo: <https://benistrumentali.dgiai.gov.it>.

© Riproduzione riservata

